



associazione

Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – www.apg23.org

Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con D.P.R. n. 596/72
Sede legale: Via Mameli, 1 - 47900 Rimini (RN)

Sede amministrativa: Via Valverde, 10/B - 47900 Rimini (RN)
Tel. 0541/909700 - Fax 0541/909701

15° sessione ordinaria HRC-15 Settembre 2010-PUNTO 3

Dichiarazione orale sulla solidarietà internazionale dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII-(ONG di statuto consultivo speciale presso l'ECOSOC)

Grazie, Signor Presidente.

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII accoglie con favore la relazione del Sig. Rizki, l'esperto indipendente sulla solidarietà internazionale e i diritti dell'uomo, e apprezza molto l'equilibrio con cui si sono riportati nella relazione tutti i diversi contributi degli Stati membri e altre parti interessate.

Noi pensiamo che la relazione costituisce un ulteriore prezioso contributo sul tema della solidarietà internazionale in termini di definizione, contenuti e implicazioni, così come i documenti pertinenti del diritto internazionale esistente. Al fine di contribuire al dibattito in corso, vorremmo richiamare l'attenzione degli Stati membri su diversi punti, come segue:

1. La solidarietà internazionale non deve essere considerato unicamente come un imperativo morale, ma essere riconosciuto come un diritto individuale e collettivo, secondo lo spirito della Carta delle Nazioni Unite e l'art. 28 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;
2. Il termine "solidarietà internazionale" invece di "solidarietà globale" esprime meglio, a nostro parere, il concetto degli obblighi extraterritoriali degli Stati membri, senza escludere il coinvolgimento e l'obbligo di solidarietà di altre parti interessate, in particolare il settore privato e la società civile;
3. Nel nostro mondo globalizzato, dove le disuguaglianze all'interno e tra i paesi sono in aumento, il processo in corso per riconoscere il diritto della solidarietà internazionale può essere l'unica strategia per rispettare, proteggere e adempiere i diritti umani in un ambiente di pace, sicurezza, e sviluppo sostenibile;
4. Le risposte globali a disastri e calamità naturali come l'attuale mobilitazione internazionale per il terremoto di Haiti o l'alluvione in Pakistan sono buoni interventi, ma riflettono una solidarietà "*post factum*". Come l'esperto indipendente ha giustamente sottolineato nella conclusione della relazione, ciò che è necessario è una solidarietà "*ante factum*", o di prevenzione, che "affronta la necessità di base di giustizia ed equità a livello nazionale e internazionale";
5. La cooperazione internazionale è parte integrante della solidarietà internazionale, ma non è un suo sinonimo. Il pieno rispetto degli impegni internazionali di aiuto pubblico allo sviluppo è fondamentale per ridurre il divario tra i paesi in via di sviluppo e paesi sviluppati. Questa lacuna potrebbe essere ulteriormente ridotta con l'adozione del concetto di gemellaggio, dove un paese sviluppato accetta di accompagnare un paese in via di sviluppo (e viceversa) nel realizzare il suo diritto allo sviluppo senza mettere condizioni, ma in un rapporto di



associazione

Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – www.apg23.org

Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con D.P.R. n. 596/72
Sede legale: Via Mameli, 1 - 47900 Rimini (RN)

Sede amministrativa: Via Valverde, 10/B - 47900 Rimini (RN)
Tel. 0541/909700 - **Fax** 0541/909701

reciproco scambio di esperienze, vantaggi , risorse umane, finanziarie e culturali;

6. Infine, il riconoscimento del diritto alla solidarietà internazionale costituirà il nucleo degli impegni internazionali per raggiungere l'Obiettivo di Sviluppo del Millennio numero 8 sulla partnership globale e il pre-requisito per raggiungere pienamente gli altri OSM.

In conclusione, signor Presidente, l'Associazione desidera sottolineare che solo la connessione tra il principio di solidarietà con quello di sussidiarietà può rendere possibile un processo di globalizzazione pienamente inclusivo ed equo.

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII desidera rinnovare il proprio impegno sul campo e a livello internazionale nella costruzione di una società migliore, basata sulla fratellanza, sulla reciprocità, sulla giustizia sociale, sull'equità e sullo sviluppo sostenibile, che sono fondamentali per vivere in pace e armonia come famiglia umana.